

Il percorso di integrazione fra Stato e Atenei

◆ Al via il progetto in cui sono coinvolti anche l'Avogadro e l'Acsal

Vercelli

È un percorso di analisi e confronto sull'impatto delle religioni sulla democrazia. Un percorso accademico e istituzionale, frutto di una autentica collaborazione fra università, istituzioni e mondo dell'associazionismo. Si intitola "Nuove presenze religiose in Italia. Un percorso di integrazione" ed è il progetto di studi, primo in Italia, che gode del patrocinio del Mi-

nistero dell'Interno e che coinvolge l'Ateneo "Avogadro", le università dell'Insubria, di Padova, di Milano Statale e di Milano Cattolica, e l'Acsal (Associazione Cultura e Sviluppo) di Alessandria. Lo scopo del progetto, organizzato con il contributo della Compagnia di San Paolo,

che lo ha finanziato con 340.000 euro, è «riflettere sul ruolo assunto attualmente dalle religioni nelle democrazie liberali europee e di affrontare, in chiave interdisciplinare, i problemi di convivenza propri delle società a elevato tasso di pluralismo etnico-religioso» come

spiega Paolo Garbarino, Rettore dell'Università del Piemonte Orientale. Il percorso formativo «è promosso e si realizza all'interno del Forum Internazionale Democrazia & Religione (Fidr), centro interateneo dell'Università del Piemonte Orientale dedicato allo studio del rapporto fra democrazia e religioni che riunisce in consorzio più università del Nord Italia e che gode del patrocinio del Ministero dell'Interno (Dipartimento diritti sociali e immigrazione)».

A numero chiuso, una trentina i posti assegnati, è rivolto in primo luogo ai responsabili del-

le comunità religiose. La prima al centro dell'iniziativa è quella islamica per «l'eco sociale della presenza, per il dato quantitativo e l'urgenza degli interrogativi» come sottolineano i promotori. Il corso si svolge tra maggio e giugno a Varese (Istituto De Filippi), fra settembre e ottobre ad Alessandria (Cultura & Sviluppo) e tra novembre e dicembre a Gazzada Schianno (Villa Schianno). All'incontro conclusivo parteciperà Roberto Maroni, ministro dell'Interno. «È altamente auspicabile che l'Università - spiega Roberto Mazzola, direttore del Fidr e del Dipar-

timento di Scienze giuridiche ed economiche di Alessandria - si impegni a contribuire, per la parte che le compete, a garantire, non solo la formazione di una nuova e giovane leadership musulmana preparata nel campo del dialogo e della collaborazione interreligiosa e intercul-

turale, ma di assumere anche il ruolo di "focal point" in grado di favorire e stabilizzare dialogo e conoscenze fra istituzioni dello Stato e comunità islamiche». Alla presentazione del percorso di integrazione sono intervenuti, oltre a Paolo Garbarino, e a Roberto Mazzola, anche il pre-

fetto Tiziana Costantino (direttore della Direzione Generale per gli Affari dei Culti del Ministero dell'Interno), Salvatore Rizzello (preside di Giurisprudenza), Maria Paola Viviani Schlein (preside di Giurisprudenza dell'Università dell'Insubria), professor Alessandro Ferrari (docente di Diritto canonico ed ecclesiastico all'Insubria e coordinatore scientifico del progetto), l'arcivescovo di Vercelli, Enrico Masseroni, il prefetto di Vercelli, Fulvio Rocco, il vicequestore vicario di Vercelli, Walter Favini.

Enrico Sozzetti